Mercoledì 5 Dicembre 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Popolo» Cavour

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 20
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione:
Via Prefettura, N. 6

Bollettino R. Osservatorio di Udine

	5.40
Temperatura	10.1
	2.9
Pressione	mm.746.01
Umidità rel.	mod. 63.6
Acqua caduta	mm. —
Vento dominante	
Stato del cielo	
Temperatura	4.4
Pressione	747.48
Temperatura	1.5
Stato del cielo	
Pressione	
Direzione vento	
Leva sole	7.34
Tramonto	16.17

Rubrica lettori

Mercato valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori e dei cambi del giorno ... bre 1906.

Rendita 5 ...	103.10
» 3 ½ ...	102.23
» 3 ...	73.—
Banca d'Italia	1296.25
Ferrovie Me...	737.50
» Me...	441.—
Società Ven...	—.—
Ferrovie Ud...	—.—
» Me...	—.—
» Me... 0	—.—
» It...	—.—
Credito com... 3½	—.—
Fondiaria ... 5 0/0	—.—
» Ca... 4 0/0	—.—
» ... 5 0/0	—.—
» Ist... 4 0/0	—.—
» ... 2 0/0	—.—
CAMBI (a vista)	
Francia (oro)	99.90
Londra (sterline)	25.21
Germania (m...)	122.93
Austria (cor...)	104.56
Pietroburgo	—.—
Rumania (le...)	—.—
Nuova York	—.—
Turchia (lire t...)	22.75

Gli eccessi di speculazione sui titoli industriali come causa delle crisi

(Cont. e fine, v. n. di ieri)

Anzitutto bisogna porsi ben chiaro in mente che il concetto di lecito ed illecito, giusto ed ingiusto, buono e cattivo non è uniforme in tutti i tempi, ma varia col variare delle epoche storiche e dei popoli.

Il diritto canonico nel Medioevo non condannava forse come cosa abbominevole il prelevare un interesse sul capitale dato a prestito? Il tempo ha però fatto giustizia di questa assurdità.

E perfettamente comprensibile ed anche giustificabile che in ogni tempo scrittori e legislatori, filosofi e poeti impensieriti ed allarmati dei disastri che gli eccessi della speculazione borsistica causavano in tutte le classi di cittadini, gridassero il *crucifige* all'istituzione stessa della Borsa, rendendola unica colpevole delle pazzie che gli uomini in essa commettevano.

Gli immensi vantaggi e benefizi di cui è apportatrice la Borsa al Commercio ed all'industria *sfuggivano* forse od erano misconosciuti alla *generalità del pubblico*. O forse essa non aveva ancor raggiunto quel grado di *perfezione* che ha *oggigiorno*, mentre erano visibili i gravissimi perturbamenti che le eccessive speculazioni borsistiche producono.

Oggi chi abbia appena una lontana nozione delle Borse e del modo come in esse si svolgono gli affari, non può non *apprezzare al loro giusto* valore gli immensi benefici che da essa traggono origine.

Le Borse sia che si tratti del traffico di capitali e di titoli di credito (valori) sia che si tratti del commercio di merci fungibili (seta, cotone, cereali, *coloniali ecc.*) *hanno per iscopo di accentrare* presso di loro la maggior massa di *affari possibile*, perchè così l'offerta e la domanda dei vari territori e dei vari paesi siano in modo sicuro conosciute, valutate e ragguagliate con quelle dell'intero mercato *mondiale*.

In principio si avevano le sole operazioni *per contanti*; poi *collo sviluppo* del credito vennero ad aggiungersi a queste, che erano per necessità *limitate* a coloro che avevano la disponibilità dei capitali o delle *merci* a pronta scadenza, — anche le operazioni a più o meno lungo termine basate essenzialmente sul credito.

Veniva così aumentata la massa degli affari con quelle operazioni in cui era stabilito che la consegna della cosa, oggetto del contratto, venisse fatta in capo a settimane ed a mesi ed era resa possibile la compera e la vendita immediata di più grandi partite.

Giovò al traffico delle borse questa innovazione nella stessa misura che fuori di esse fu utile al commercio in generale l'istituzione della cambiale.

Anche la cambiale ha reso possibile una moltitudine d'affari che prima *non* si concludevano per la mancanza di capitali disponibili.

Nessuno potrebbe nè saprebbe vedere nelle operazioni a termine, alcun che di meno corretto e legittimo, ed il volerle condannare perchè in nome di esse si commettono tante malsane speculazioni equivale a voler condannare tutti gli affari che si concludono sotto l'egida del credito.

Certo che l'operazione di Borsa a termine come la s'intende e vien condotta *oggigiorno*, ha i suoi lati brutti, dovuti più che alla natura del contratto stesso agli abusi che rende possibili; e questi lati brutti vanno combattuti, ma non con proibizioni di tale commercio che colpiscono ed inceppano anche il commercio legittimo.

La repressione degli abusi e delle male arti di Borsa deve esser *lasciata* all'ordinamento stesso delle Borse.

Ogni frequentatore deve osservare determinate norme, e queste nome devono essere fissate con criterii razionali di giustizia e dettate dalla considerazione dell'interesse collettivo, *non* dalla potenza *egoistica* di pochi. Se il regolamento della Borsa è imperfetto, lo si corregga, lo si modifichi, si eserciti la massima vigilanza perchè i singoli articoli di cui si compone vengano osservati. Si proceda ad una rigorosa selezione delle persone che possano intervenire alle riunioni della Borsa, escludendo dalle stesse i profani.

La disciplina della Borsa, e suoi tribunali d'onore composti da persone della massima serietà e rispettabilità, siano *intesi* sempre a fissare dei confini rigidi e severi di dignità, lealtà *ed onoratezza* negli affari, oltrepassati i quali i trasgressori siano sottoposti a penalità che possono secondo la gravità del fatto, estendersi sino all'esclusione in perpetuo dalle Borse.

E' desiderabile da tutti che si parta dai criteri più spassionati ed imparziali nella formazione dei prezzi medi ed unitari dei singoli valori, che la Borsa nei modi coi quali tratta e controlla i Rappresentanti della Stampa non dia mai adito al sospetto che essa cerchi di comprarla.

Così pure può esser di gran vantaggio all'opera di epurazione delle Borse che si adottino criteri della massima severità nell'ammissione dei valori alle quotazioni di Borsa e nella determinazione di quelli che possono o meno venir trattati a termine, procurando di comprendere nella categoria dei titoli che devono esser contratti per contanti tutti quelli che hanno carattere troppo aleatorio e sono suscettibili di sbalzi repentini e considerevoli.

Centro e *mercato dei mercati*, la Borsa, come sopra accennai compendia in sè la grande vita degli affari; essa domina il traffico dei capitali, è il barometro della vita economica, è il gran cervello dell'organismo finanziario di una nazione. Da essa si può desumere se vi sono capitali disponibili ed a qual prezzo si possano avere per l'Estero, per il Governo, per le nuove imprese commerciali ed industriali, ed *addita* se invece è subentrata penuria di capitali circolanti *rendendo così agevole* il por mano ai rimedi.

Distruggere la Borsa perchè ha escrescenze dannose e col suo accentramento degli *affari* procura ad alcuni pochi ricchezze gigantesche mentre distrugge gli averi di molti, vorrebbe dire paralizzare lo *strumento* che dirige l'economia sociale. (Schmoller)

Dove ed in quanto certi rami di commercio non hanno bisogno di Borsa essi ne fanno già a meno.

Ma chi non vede l'importanza enorme che ha per i setaiuoli di Milano, di Lione, di Zurigo, per i Cotonieri i Manchester, per i Commercianti in grani del *Basso Reno*, il vedersi due o tre volte alla settimana alla *Borsa per trattare i propri affari*?

Sono d'accordo che si debba con tutti i *mezzi* cercare di purificare la Borsa di tutti gli abusi che vi si commettono, rendere più che mai difficile il ripetersi degli eccessi di speculazione che a determinati periodi ne inquinano il *normale andamento*.

Lessi giorni sono sul *Secolo* di Milano che l'on. *Maraini alla riapertura* della Camera interpellerà il Governo se non intenda giunto il momento di procedere ad una radicale riforma del Regolamento sulle Borse e sui Mediatori.

Plaudo senza reticenze a questa iniziativa, *convinto che da un'opera veramente* seria di epurazione e risanamento *delle nostre Borse* e dell'Istituto dei Sensali di Borsa, debba immensamente avvantaggiarsi tutto il traffico che in esse si esplica.

Ed allora quella evoluzione che nella vita dei traffici, passando attraverso le tre diverse epoche: del traffico accidentale fra vicini, *del traffico locale* ristretto ma regolare, del grande traffico non solo *fra vicini* e *fra* membri dello stesso popolo ci ha dato prima gli *antichi* mercati annuali poi i *tria fora* (mercati che si tenevano tre volte all'anno, nei primi tempi cristiani a Natale, Pasqua e Pentecoste) indi i mercati settimanali ed infine i mercati giornalieri, e *fra* essi *le* diverse specie di mercati coperti, gli emporii, le aste pubbliche, le mostre campionarie permanenti, e primissime fra tutti per importanza le Borse, — quella evoluzione, ripeto, continuerà la sua strada ascendente.

La Borsa *libera* dalle sue escrescenze dannose, non più ostacolata da demolitori sistematici, senza biasimi e vituperazioni, non maledetta da nessuno, sorgente di prosperità e ricchezza per tutti, assurgerà al posto eminente che le compete di diritto nell'intera vita *economica* delle Nazioni.

Udine, dicembre 06

Argo

Camera dei Deputati

(Seduta del 4 dicembre)

Presidenza BIANCHERI.

L'esposizione finanziaria

Dopo lo svolgimento di qualche interrogazione, l'on. Maiorana, ministro del Tesoro, dà lettura della *esposizione* finanziaria.

Durante la lunga *lettura* nessun segno di approvazione o di disapprovazione; *alla fine* pochi applausi di prammatica.

Della lettura ecco i punti principali.

Secondo l'on. Maiorana, due sono i maggiori bisogni dell'Italia economica: riformare, da un lato, il regime *tributario*, rinvigorire, dall'altro, i pubblici servizi. Al miglioramento dei servizi pubblici provvedono, le proposte concrete già presentate. Alla riforma del regime tributario, oltre il margine per gli sgravi, intenderanno opportune proposte, da sottoporsi *a grado a* grado al Parlamento, cominciando con la finanza locale.

La riforma tributaria, infatti deve consistere in un complesso di provvedimenti graduali diretti a fare in modo che i cittadini abbiano a pagare *in armonia con la reale loro capacità* contributiva. In tal senso furono concepite *ed attuate* le *maggiori* leggi di riforme tributarie che conti l'estero, e *in tal senso* devesi operare anche in Italia.

Pertanto l'oratore riassume così le proposte del *governo*: 1. riordinare i pubblici servizi che ne abbiano maggiore bisogno aumentando i relativi stanziamenti; 2. autorizzare la nuova spesa *straordinaria* di *un miliardo* per lavori ed opere pubbliche da ottenersi col *credito* di 610 milioni per le *ferrovie*, e per il resto (porti, nuove ferrovie da costruire, navigazione interna, poste telegrafi e telefoni ecc. ecc.) da provvedersi con gli avanzi dei bilanci colle ordinarie risorse degli esercizi futuri; 3. riservare e garantire fin da ora un fondo di circa 20 milioni *annui per sgravi* ed altri *provvedimenti* tributari da deliberarsi appena è possibile.

Queste sono le nostre proposte, a voi il giudicarle.

Terminata l'esposizione finanziaria hanno luogo le

Interpellanze sul servizio ferroviario

Le interpellanze su questo argomento *sono* 14 divenute poi 21 e le *interrogazioni* 13.

Gli on. Cottafavi, Cavagnari ed Arnaboldi, svolgono le interpellanze.

In sostanza, tutti sono concordi nell'affermare che la causa prima del disservizio risale al personale direttivo e subalterno, il quale non spiega zelo e buon volere ad un buon servizio.

La seduta è tolta.

NOTA-BENE — L'on. Maiorana nella sua *lunga* esposizione finanziaria ha dimenticato che il nostro popolo è il più *ignorante* di tutta Europa. E questo forse per dimostrare le cure che i *governanti* dedicano al problema della scuola che è problema di civiltà.

La moralità dei nostri deputati

Un po' per uno.....

Apertasi la seduta, si svolse ieri alla Camera un incidente che non sappiamo resistere alla tentazione di darlo integralmente. Esso dimostra quale concetto abbiano i nostri onorevoli della *funzione* del rappresentante della nazione.

«Il *Pres.* comunica una lettera del *deputato Galdieri* il quale insiste nelle sue dimissioni. Dichiara quindi vacante il collegio di Teano.

Di Bugnano: L'on. Galdieri, *insieme* alla lettera ha mandato un telegramma di ringraziamento perchè la Camera non ha accettato *le sue dimissioni quasi* che si trattasse di una dimostrazione a suo riguardo. Ora dirò le ragioni perchè io proposi che non si accettassero queste dimissioni. L'on. Galdieri non è ammalato come egli vuole far credere. Anzi *sta* benissimo ma avvenne fra lui e il suo competitore on. Lonardo questo patto e convenzione: *di rimanere alla* Camera come rappresentante del collegio di Teano per una mezza legislatura ciascuno.

Voci: Eh! Eh!

Di Bugnano: Proprio così. Ora essendo questa legislatura già giunta al mezzo del cammin di sua vita l'on. Galdieri intende dimettersi per fare posto al suo competitore *(Ilarità generale.)*

Maresca: Ma che roba è questa?

Santini: E' una porcheria!

Aroldi: Ma mandiamoli a spasso tutti due.

Di Bugnano: dal resto basta dare un'occhiata ai presidenti elettorali del collegio di Teano per convincersi della verità di quanto io dico. La elezione di quel collegio fu annullata quattro volte di seguito..

Aroldi: Non occorre altro...

Biancheri: Basta; basta. Tiriamo innanzi ».

Da che dipende il disservizio?

I ferrovieri hanno organizzata a Foggia una imponente dimostrazione al grido di « Viva Bianchi! Abbasso gli sfruttatori! » Si sono recati alla *Camera del Lavoro*, e dal balcone ha parlato il socialista Sarni, scagionando il Bianchi ed i ferrovieri dalle accuse mosse loro a proposito del disservizio. Ha letto quindi un vibrato ordine del giorno con cui i ferrovieri respingono quelle accuse, dichiarandosi pronti a ricorrere a qualunque *mezzo per sventare* le mene delle cricche capitalistiche tendenti a riprendere l'esercizio privato.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

San Daniele

Un commento all'esito delle elezioni

I nostri lettori conoscono i risultati delle elezioni di S. Daniele. A questo proposito un amico ci scrive:

4. *(y)* — Fu la *più aspra* ed accanita lotta avvenuta fin oggi a S. Daniele; fra il socialista Beinat e l'autentico clericale Pietro Bianchi vi è la differenza di voti 46. Votarono il 70 per cento degli *elettori iscritti*.

Gli avversari per sorprendere la *buona fede degli elettori*, all'ultima ora si valsero di quei sistemi disonesti adoperati a *Udine nelle* ultime elezioni con manifesti menzogneri e diffamatori. Pubblicarono un raffronto per dimostrare che il debito del Comune lasciato dall'Amministrazione Cedolini fu di lire 15 *mila* mentre è provato dal Bilancio del 1901 che il disavanzo d'amministrazione è di L. 1961. *Se tale passività* esiste si deve tenere conto dei *numerosi lavori* eseguiti e del mutuo contratto di lire 100 mila per la costruzione del Ponte sul Tagliamento che fruttò al Comune un maggior introito di lire 25 mila coll'appalto del dazio *stato votato anche dai democratici* pel quale si ottenne il risanamento dell'attuale *Bilancio comunale*, merito che i clerico-moderati spudoratamente si appropriano non potendo null'altro dire per dimostrare di avere fatto qualche cosa di utile pel nostro paese nei due anni della loro amministrazione.

La caduta nostra non ci sconforta perchè usciamo da una *lotta sostenuta* per l'idea sinceramente democratica.

Abbiamo combattuto *senza* transazioni nè dedizioni, con le sole nostre forze *contro* avversari potenti che non lasciarono nulla d'intentato per schiacciare i partiti popolari.

Ora *vedremo* all'opera questo *nuovo* Consiglio comunale ove fra gli altri entra l'intero Consiglio d'Amministrazione della nostra Banca Cooperativa esattrice delle Imposte del Comune.

Quantunque rifugga dal campo delle personalità sto in attesa di particolari degli avversari, e a mia volta potrò riferirvi gli edificanti fatti su questa famosa vittoria raggiunta con mezzi molto *morali*.

Tricesimo

Bellissimo mercato

1 — Favorito da *una* splendida giornata il mercato mensile d'*oggi* ebbe un esito felicissimo.

Grande il *concorso* di animali bovini, di cui furono conclusi numerosi affari, specie in vitelli.

Fu pure molto animato il mercato dei suini: ricercatissimi e perciò sostenuti i capi da ingrasso.

Gli esercizi pubblici, *naturalmente*, furono affollatissimi durante l'intera giornata.

Un preavviso stampato a cura del Municipio, avverte il pubblico che nella ricorrenza del mercato del terzo martedì del corrente mese, ossia il 18, saranno estratti a sorte numerosi e ricchi premi in denaro fra i capi bovini presenti alla fiera, precisamente come si fece nel terzo martedì del passato novembre.

Benissimo.

Giusto reclamo

Tempo fa un'opportuna *disposizione* dell'Amministrazione ferroviaria, ordinava la *fermata* di tutti i treni omnibus a S. Pelagio ed in pari tempo si accordava a tale fermata il rilascio dei biglietti di andata o ritorno per Udine.

Non si comprende però ora, come mai il treno omnibus di recente istituzione, il quale parte da Udine alle ore 15 e mezza circa, non si fermi a S. Pelagio e proceda direttamente per Tricesimo, con infinita sorpresa dei viaggiatori che a tale fermata dovrebbero scendere e che arrivati a Tricesimo sono costretti a pagare la differenza del biglietto ed a percorrere poi una maggiore distanza per recarsi alle loro case.

Figurarsi le imprecazioni ed i moccoli lanciati all'indirizzo dell'ineffabile amministrazione ferroviaria!

La quale vogliamo sperare accoglierà il reclamo, provvedendo per la fermata anche di quel treno a S. Pelagio.

Dopo tutto non si tratta di grande sacrifizio nè per l'*Amministrazione*, nè per lo Stato.

San Giorgio di Nogaro

Per le nostre scuole

4 — A completamento di quanto ieri ebbi occasione di scrivervi intorno alle riforme igieniche delle nostre scuole, devo aggiungere che le autorità locali concorsero in special modo con lodevole premura ed affetto.

Ciò mi compiaccio di notificarvi per amore di verità.

Cividale

Funerali

3 — Alle 9 di questa mattina seguirono i funerali del sig. Valentino Sussolig di anni 83, ieri mancato all'affetto della famiglia dei parenti e dei numerosi amici.

Il carro di seconda classe era coperto di ricche corone, *ultimo* tributo dei figli e dei congiunti.

Seguivano la bara il pro Sindaco Miani, e molte altre autorità e rappresentanze cittadine nonchè il genero sig. Lorenzo Dal Lago, e numerosissimi portatori di torci, rappresentanti le *famiglie* di tutta Cividale.

Rinnoviamo le condoglianze ai figli e parenti tutti.

Sacile

Nuova pubblicazione

4 — Salutiamo con vera compiacenza la ricomparsa delle poesie in vernacolo rustico canevese di Giovanni De Marchi in una nuova e arricchita edizione della Società Tipografica Editrice Zilli & C. per cura del fratello dell'autore.

Torna inutile spender parole sul valore artistico dei *versi* del De Marchi: tutta spontaneità, sano umorismo e comica ed evidente pittura della vita di campagna.

L'elegante volume incontrerà ancora una volta il favore del pubblico.

Nave di Vigonovo

Bimbo che annega e giusti reclami

4 — Mercoledì 28 novembre alle ore 13 accidentalmente annegò un bambino d'anni 2 e mezzo circa figlio di Giust Giovanni di qui.

L'autorità giudiziaria mandò l'avviso al Comune per il seppellimento; ma i *poveri sventurati genitori* dovettero tenersi il cadaverino in casa fino al *sabato successivo* 1 corr. di sera, perchè il cursore incaricato, tranquillamente si teneva l'ordine di seppellimento in tasca!...

E' da un pezzo che questa povera ma importante frazione è *assolutamente* abbandonata dal Comune sia pel *riatto delle strade, come pel* cattivo servizio postale ecc. ecc.

Ora siamo arrivati perfino al punto da dimenticare i morti!

Passiamo i lagni all'autorità competente, raccomandando di provvedere al più presto.

Aviano

Importante adunanza

4 — Oggi, a Roveredo in Piano, si riunì l'assemblea del Consorzio Roggiale del Cellina, con l'intervento di tutti i Sindaci rappresentanti dei Comuni aderenti al Consorzio stesso. Scopo della seduta *era* la *mozione* presentata dal Comune di Aviano: Scioglimento o *riforma* del Consorzio. Il dibattito fu piuttosto animato. Il Sindaco di Aviano mise chiaramente il *dilemma*: O riduzione delle spese, e riforma del piano distributore delle stesse, oppure Aviano si staccherà dal Consorzio, *provvedendo* da sè o separatamente alla provvista d'acqua mediante derivazione dal canale industriale della Società del Cellina.

I rappresentanti degli altri Comuni, cioè di Roveredo, Fontanafredda, San Quirino e Cordenons, *chiesero* un termine per deliberare di fronte alla mozione presentata, in via irriducibile dal Comune di Aviano. E' da notarsi che questo oggi, paga il 57.65 per cento dell'importo complessivo dei canoni corrisposti dai Comuni. Una riforma *quindi s'imponeva*, data anche la privilegiata posizione di Aviano, che potrebbe benissimo fare da sè.

L'iniziativa quindi della nostra Amministrazione comunale riscuote l'appoggio dell'intero paese.

Spilimbergo

Una seduta del Consiglio del Comizio Agrario — Le comunicazioni del prof. Pecile.

4. — Ebbe luogo domenica (2 dicembre) una seduta del *Consiglio* del nostro *Comizio* Agrario.

Il Presidente comm. prof. Domenico Pecile, dopo aver comunicato che il Ministero ha approvata la proroga dei concorsi, indetti nella scorsa primavera dal Comizio e dalla Sezione di Cattedra, per la costruzione di concimaie razionali e impianto prati artificiali, riferì sull'andamento del Comizio ed in special *modo* su quello delle succursali di recente istituite a Vivaro, Clauzetto, Pinzano, Travesio, Meduno; rallegrandosi come esse abbiano già dimostrato di corrispondere al doppio scopo di giovare agli agricoltori facilitando l'acquisto delle materie utili alla loro industria, e di dar maggior impulso al Comizio accrescendo il consumo delle *merci*.

Ebbe poi parole di plauso pel dott.

Carlo Mazzoli al quale si deve la vita prospera della Sezione di Maniago, e propose, data l'importanza sempre maggiore ch'essa sta per acquistare, di renderla autonoma per quanto riguarda gli acquisti e le vendite.

Il Consiglio approvò ad unanimità la proposta.

Furono poi prese altre deliberazioni dirette a rendere più regolari i pagamenti delle merci da parte dei Soci, e si approvarono altre proposte riguardanti nuove iniziative che il Comizio prenderà a vantaggio degli agricoltori.

Forni di Sopra

L'ODISSEA

dei nostri poveri operai all'estero

3 — Ha prodotto immensa impressione ed il dolore più profondo la notizia, giunta qui sabato scorso, della morte del compaesano Tita Pavoni, detto Colma, della vicina frazione di Cella, avvenuta nell'Ospedale di San Petten.

Lo sventurato morì vittima delle conseguenze di una brutale, inesplicabile aggressione a Marlazoll (Austria) ove il Pavoni si trovava da qualche tempo a lavorare di scalpellino.

Ecco come si svolsero i fatti e come furono raccontati da alcuni suoi compaesani.

Il Pavoni aveva a Marlazoll un amico tedesco, in compagnia del quale, nella sera del 10 novembre scorso si recò in una trattoria del luogo ove si trovavano vari italiani che egli desiderava salutare perchè nel domani facevano ritorno in patria.

Trascorsero lietamente alcune ore finchè gli operai che dovevano porsi in viaggio, si ritirarono per riposarsi.

Il Pavoni ad un certo punto, per un bisogno corporale, uscì dalla trattoria, mentre il compagno tedesco s'era addormentato col capo poggiato sopra un tavolo.

Quando il Pavoni si trovò in istrada vide avvicinarglisi un individuo sconosciuto e gli cedette il passo. Ma l'altro con una mossa fulminea gli fu alle spalle e senza pronunciar motto gli inferse un terribile colpo di coltello al ventre!

Il povero Pavoni caddo al suolo emettendo fiochi lamenti; in breve il terreno si trasformò in una pozza di sangue perchè dalla larga ferita uscivano gl'intestini...

Ma la tragedia non era finita.

Un secondo sconosciuto (l'altro s'era dato a fuga precipitosa) entrò nella trattoria e visto il compagno del Pavoni che dormiva, gli vibrò una coltellata al dorso, dandosi tosto alla fuga nella direzione del precedente assassino.

Quali le cause del feroce misfatto?

Finora, con precisione, non si conoscono ma è opinione generale che si tratti di solo odio di nazionalità, poichè i due assassini — fortunatamente arrestati nel domani — sono due boemi.

Intanto i due feriti vennero trasportati all'Ospedale di Marlazell e mentre il tedesco andò un po' migliorando, il nostro povero compaesano Pavoni peggiorò sempre più, finchè fu deciso — per tentare un'operazione chirurgica — il suo trasporto all'Ospedale di San Pelten.

La scienza fu impotente; il giorno 26 il Pavoni, dopo aver sofferto spasimi atroci, spirò in quel luogo di dolore.

Lo sventurato lascia la moglie e due belle bambine nella massima desolazione; la fine di questo nostro caro compagno ha reso triste tutto il paese ed una imprecazione viene spontanea alle labbra contro il destino dei nostri operai costretti a guadagnarsi il pane lungi dalla terra natìa...

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 5, s. Pietro.

Effemeride storica

Terremoto

5 dicembre 1750 — Il Tomasi nelle sue ricerche sui terremoti in provincia di Udine (pagina 16) fa speciale menzione di quello avvenuto a Udine in questo giorno.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Deputazione provinciale

(Seduta del 3 dicembre 1906)

Ecco le deliberazioni prese dalla Deputazione nella seduta di lunedì:

Per le spese che toccano allo Stato

Venne letta la relazione del Presidente della Deputazione concernente l'opera sua e degli altri rappresentanti delle Provincie d'Italia in Roma per ottenere il passaggio allo Stato delle spese di sua competenza e la riforma del sistema tributario.

Il magistrato delle acque

Prese atto della promessa del Presidente del Senato fatta ai Rappresentanti delle Provincie Venete in Roma di porre in discussione il progetto di legge sul Magistrato delle acque, prima della chiusura della sessione.

Compilazione di progetto sospesa

Fu sospesa la compilazione del progetto necessario all'esecuzione dei lavori relativi alla sistemazione della strada Carnica di Monte Croce in attesa che il Ministro della Guerra si pronunci nei riguardi della difesa dello Stato.

Sussidio alla Scuola di Sacile

Fu deliberato di proporre al Consiglio un annuo sussidio di lire 100 alla Società per l'insegnamento popolare in Sacile, per l'insegnamento agrario.

Per la difesa di Cornino

Venne nominata una Commissione composta dei deputati ing cav. Roviglio Damiano, Concari avv. Francesco e del consigliere Girolami ing. Antonio, con incarico di esaminare lo stato delle cose e riferire in proposito alla domanda del Comune di Forgaria per la classifica in 3.a categoria delle opere di difesa dell'abitato di Cornino.

Le dimissioni del Presidente

Sospese di prender atto delle dimissioni da Presidente della Deputazione presentate dal comm. Ignazio avv. Renier e deliberò di influire presso lo stesso affinchè desista dal suo proposito, proponendosi di esperire tutte le possibili pratiche di carattere personale, per far ritirare le dimissioni.

Affari ordinari

Si occupò infine di affari di ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio provinciale e dell'Ospizio Esposti

SEMPRE SULLA SOSPENSIONE

degli invii di merci per Udine

Ecco la risposta pervenuta ieri al cav. Luigi Barbieri presidente dell'Associazione Commercianti ed Industriali di Udine e Friuli:

« Direzione generale ferrovie riferisce che sospensione accettazione merci per Udine venne imposta dall'ingombro verificatosi in quella stazione causa straordinaria affluenza arrivi assai superiore potenzialità impianti; riferisce inoltre che dalla sospensione vennero esclusi carboni e derrate alimentari in piccole partite.

Ministro *Gianturco* ».

Il cav. Barbieri subito inviò la seguente risposta:

Ministro Gianturco

Roma

« Sono lieto informazioni pervenute E. V. dalla Direzione ferrovie abbiano potuto confermarle la insufficienza di questa stazione dinanzi allo sviluppo del commercio e del transito che da gran tempo Udine va denunciando chiedendo provvedimenti. Ne sono lieto perchè confido E. V. avrà così compreso come sia vero che Udine e il Friuli furono troppo trascurati e come urga riparare con radicali e immediati lavori mentre poi proteste contro disorganizzazione servizio senza la quale con mezzi attuali potrebbesi rendere meno pesante questo stato di cose.

Barbieri

Associazione Comm.ti e Industriali »

E sempre sul tema

del disservizio ferroviario

e dei bisogni della nostra stazione

Ieri nel domeriggio, il Vicepresidente della Camera di Commercio rag. Girolamo Muzzati, ha inviato all'on. Morpurgo il seguente telegramma:

« In risposta telegramma Direttore generale Bianchi permettomi rilevare che premio per sollecito scarico merci vagone completo ben poca importanza ha per Udine dove due terzi arrivi compongosi provenienze transiti Cormons Pontebba.

Occorrerebbe quindi per essere efficace che premio venisse esteso dette provenienze estere.

Ripetesi che ingombro non proviene ritardo privati prestarsi ritiro ma unicamente ritardo stazione Udine mettere vagoni portata scarico causa ristrettezza impianti.

Prego Vossignoria presentare queste considerazioni commendatore Bianchi traendo dalle dolorose condizioni argomento per sollecitare lavori indifferibili ampliamento stazione ».

Muzzati

Vicepresidente Camera Commercio

UN'UTILE INNOVAZIONE

del Capotecnico dell'Officina Comunale

Dalla pila di Volta alle ultime invenzioni di Galileo Ferraris, di Edison e di Tesla, la *marcia trionfale* della elettricità è meravigliosa, stupefacente.

Tutti i lettori ne conoscono le svariate applicazioni nelle industrie e nei servizi pubblici più importanti e tutti sanno che la ricchezza di acque scendenti dalle balze alpine della nostra Italia ci promette in avvenire ricchezze e comodità che fino a poco fa sembravano sogno.

Torrenti di energia scorreranno nei fili sotterranei a portare ovunque e la luce e il calore e la parola e la scrittura e la fotografia e i treni voleranno veloci per ogni paese affratellando gli uomini.

E ogni giorno nuove comodità l'uomo trae dalla ignota forza benefica e potente.

Oggi vogliamo dire di una modesta e pur utile applicazione del sig. *Agnoli Gino* capotecnico dell'officina elettrica comunale della nostra città.

Lo studioso giovane consacra sui libri le poche ore libere che il suo molteplice lavoro gli concede, e col fare sempre qualcosa più del suo dovere dimostra la passione e lo zelo per la sua professione, e molti piccoli utili miglioramenti egli ha introdotto nella illuminazione cittadina.

Di questi giorni poi abbiamo avuto occasione di vedere all'Ospitale e al Palazzo municipale due speciali impianti, opera del predetto Agnoli, di sonerie elettriche in cui sono soppresse le pile e la corrente vien presa direttamente dai fili aerei della luce.

Con resistenze opportune vien trattenuta la forza eccessiva e negli elettromagneti viene mandata solo quella debole corrente necessaria perchè i campanelli squillino potentemente senza guastarsi.

Non è chi non veda la praticità di tale applicazione. L'impianto così non ha bisogno della costosa e noiosa manutenzione delle pile che han spesso inconvenienti, e il funzionamento è sicuro, costante ed economico.

Ci domandiamo noi, e giriamo l'interrogazione al signor Agnoli, non sarà possibile sopprimere le pile anche nei telegrafi e nei telefoni?

Ma il signor Agnoli non ci risponderà; egli è troppo modesto e se parlerà sarà solo per rimproverarci di aver voluto fare il suo nolpe in cospetto del pubblico.

G. D.

Il ventre di Udine

Durante il mese di Novembre vennero introdotti nel pubblico Macello di Udine i seguenti animali:

Buoi 94, vacche 123, civetti 3, cavalli 4, vitelli 1234, suini 393, castrati 12 e pecore 10

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 1594. (N.B. A memoria d'uomo non si ricorda un numero rilevante di vitelli introdotti al macello, come nel mese decorso)

Infatti dalle statistiche esistenti nell'Ufficio dell'Impiegato (che rimontano all'anno 1859) non risulta che il quantitativo mensile abbia mai superato la cifra suesposta.

I prezzi degli animali (grossi bovini) si mantennero stazionari; quelli dei vitelli ebbero invece un calo notevole. I suini invece aumentano di prezzo ed il consumo in città è di conseguenza minore.

Riassunto

delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di ottobre 1906.

La direzione provinciale delle Poste ci comunica:

Libretti in corso alla fine di ottobre N. 4,903,761.

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente	L. 1,152,792,938.95
Depositi nel mese di ottobre	» 57,597,017.05
	L. 1,210,389,956.00
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione	» 49,604,592.28
	L. 1,160,785,364.03
Credito per depositi giudiziali	» 16,719,211.83
Credito complessivo dei depositanti	L. 1,177,504,576.45

Camera di Commercio

Sete entrate nel mese di novembre 1906 alla stagionatura: Greggie colli 80 per kilogrammi 6120. Trame colli 2 per kilogrammi 140.

All'assaggio: Greggie n. 201.

Prove di rendita bozzoli: n. 22 campioni.

Movimento di magazzino verificatosi nel mese di novembre 1906:

Bozzoli entrati: colli 61 per kilog. 3324.70.

Altre materie uscite: colli 3 per kil. 344.50.

Prendiamo atto!

Prendiamo atto che la *Patria* nel numero di ieri scrive che «l'intimidazione e la corruzione nelle elezioni amministrative di Latisana ha superato quella esercitata nella elezione politica del 1904 (De Asarta)».

Più esplicito riconoscimento dei sistemi elettorali in uso presso lor signori non poteva venire da un giornale come la *Patria*, che fra i deputati del suo cuore, eletti con «intimidazioni e corruzioni», conta l'onor. Emanuele De Asarta.

Il cav. Saporetti se ne va

Annunciammo l'altro ieri che il Direttore delle Poste cav. Saporetti avrebbe in breve lasciato l'ufficio perchè trasferito a Pavia dietro sua domanda.

Ora apprendiamo che la sua partenza avverrà fra qualche giorno e che in sua sostituzione sarà qui mandato il cav. Vicini attuale direttore delle Poste della provincia di Belluno

L'assemblea generale dei soci dell'Asilo Notturno

Alle ore 3 *pom.* d'ieri, nella *Palestra* di Ginnastica di Via della Posta ebbe luogo l'assemblea generale dei soci dell'Asilo Notturno da noi ieri annunciata con un largo riassunto della gestione 1905 di questa provvida istituzione di beneficenza.

Venne approvato il bilancio 1905 e a relativa relazione morale-finanziaria dell'anno stesso.

Ad unanimità vennero rieletti i membri del Consiglio scadenti dalla carica: contessa Anna Di Prampero-Kechler, comm. Marco Volpe e cav. Edoardo Tellini.

Su proposta del consigliere co. Antonino Di Prampero fu votato un grazie ed un vivo plauso che verrà reso pubblico, ai membri della direzione dell'Asilo ed al signor Giovanni Cambierasi per la loro opera zelante, utile e disinteressata prestata a favore di questa istituzione.

Società Operaia Generale

La seduta del Comitato Sanitario

Ieri sera non fu possibile raggiungere la presenza di un quarto dei visitatori in carica alla Società O. G.

Venne deplorata tale non giustificata apatia e si deliberò di riconvocare la seduta per martedì prossimo alle ore 8 e mezza nei locali della Società operaia in via del Ginnasio.

Una riunione di dazieri

ebbe luogo lunedì sera nella ricevitoria di Porta Anton Lazzaro Moro.

Non possiamo oggi pubblicare l'ordine del giorno della Sezione Agenti perchè troppo lungo; lo faremo domani.

Dobbiamo solo riferire a titolo di cronaca che il Consiglio direttivo della Sezione predetta per non entrare in merito ad una questione di poca importanza sorta ad opera di alcuni soci, deliberò di dare le proprie dimissioni in massa, comprese quelle del presidente Paludet.

L'assemblea però riconosce la regolarità nelle pratiche esperite dal presidente stesso nell'interesse della classe onde cercar di appianare la vertenza.

Pertanto il Comitato rimane in carica pel disbrigo degli affari d'amministrazione.

Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano

La gita progettata alle sorgenti del «Torre» avrà luogo, col già annunciato programma, il giorno di sabato 8 corrente.

Le adesioni si ricevono alla sede Sociale (palazzo Bartolini) entro venerdì p. v.

ECHI DEL DELITTO DI TEOR

L'asta del "Ciampuzz,,

Quante volte, durante lo svolgersi del processo contro il vecchio Francesco Corrado di Teor e suo figlio Luigi, risuonò nell'aula della nostra Corte d'Assise il nomignolo di *Ciampuzz*, dato al campo in cui fu rinvenuta barbaramente massacrata la povera Maria Battistutta!...

Noi ricordiamo ancor oggi il sopraluogo fatto dalla Corte, dai giurati e dagli avvocati a Teor al *Ciampuzz* per vedere il luogo esatto in cui giaceva il cadavere della sventurata donna e per sapere se dalla fontana vicina ad un casolare fosse stato possibile udire l'ultima, disperata e straziante implorazione della vittima: «lassaimi che o viodi ancjemò une volte il mio frut!».

Ora apprendiamo che domani scade il termine per l'aumento del sesto da farsi nella Cancelleria del nostro Tribunale sul prezzo del predetto fondo, che già venne deliberato all'asta da certa Fontana Anna di Teor per la somma di L. 2100.

Notiamo che la sostanza del vecchio Corrado (casa ed altri 5 fondi oltre al «Ciampuzz») fu già deliberata al primo esperimento d'asta per un totale di L. 16.320.

Il Francesco Corrado condannato a 30 anni di reclusione) si trova sempre al Manicomio Criminale di Reggio Emilia, il di lui figlio Luigi alla casa di pena di Sulmona dove sta scontando 7 anni e 6 mesi di reclusione.

L'importante Convegno a Padova

dei Dazieri veneti

Come abbiamo largamente annunciato, ieri seguì a Padova un importante Convegno dei Dazieri Veneti, che è il *primo di una serie di convegni* che si terranno fra i Dazieri delle varie regioni d'Italia, tutti tendenti ad uno scopo unico: protezione e miglioramento dei Dazieri.

Alla riunione erano presenti i rappresentanti di ben 36 Sezioni della Federazione dei Dazieri veneti, numerosissimi quelli di Padova. Le adesioni pervenute sommano ad un numero considerevole.

Già dicemmo che le due Sezioni di Udine (Impiegati ed agenti) erano rappresentate dal Ricevitore signor Lino Battistella.

Nella prima seduta antimer. venne formata la Presidenza che riuscì composta nel seguente modo: Presidente avv. Nova; vice presidenti avv. Sartori di Vicenza e G. B. Cappelletto, segretari Tognana, Silva Luciano, Vighi Cesare di Rovigo e ing. Soliani di Milano.

Seguì un vermouth d'onore offerto ai convenuti dalla sezione di Padova.

I lavori e la discussione

Alle 2 pom. nella Sala della Società Operaia di M. S. in Piazza dei Signori, ebbero principio i lavori del Convegno.

La sala aveva un aspetto imponente.

Per primo parlò il benemerito direttore del Dazio di Padova sig. G. B. Cappelletto sul «Problema daziario in Italia» argomento che l'oratore ha studiato e conosce a fondo.

Fatta una rapida rassegna del modo con cui *oggi vengono gestiti i dazi in* Italia e citato Milano che se nel 1886 ritraeva dal Dazio 5 milioni di reddito oggi ne ritrae 17, il Cappelletto si espresse con queste parole che ci piace riportare:

«L'abolizione dei dazi *adunque* risulta pei Comuni un'applicazione platonica degli studiosi, un motivo polemico dei politicanti, *non già* un bisogno e tanto meno un desiderio delle popolazioni che sanno come, abolita quella tassa produttivissima, si vedrebbero cadere sulle spalle una gragnuola di imposte tutte peggiori del dazio!

Ma duri o non duri il dazio, i dazieri non possono ulteriormente adattarsi al trattamento attuale ingiusto. I dazieri si trovano frazionati in un numero infinito di dirette dipendenze, alcune buone, parecchie discrete, la maggioranza meno che convenienti e meno che decorose, alcune perfino intollerabili».

Parlarono poi il sig. Steiner di Strà, l'ing. Soliani di Milano, tutti applauditissimi.

L'ordine del giorno

proposto dal Presidente avv. Nova ed approvato all'unanimità è del seguente tenore:

«Il Congresso dei dazieri veneti plaudendo all'opera energica, intelligente e saggia dell'illustre loro collega G. B. Cappelletto; riconfermando il principio che soltanto colla unione sincera e fraterna nella Federazione dei Dazieri Italiani la classe daziaria può giungere a redimersi moralmente e materialmente; affermano solennemente la necessità di ottenere dal potere legislativo dello Stato un radicale provvedimento che renda giustizia al personale daziario italiano e ne assicuri la sorte presente ed avvenire; e domandano che il Dazio Consumo sia sottratto esplicitamente all'appalto ed affidato ai Comuni obbligandoli al rispetto assoluto delle leggi esistenti e che concedano ai dazieri stabilità d'impiego e pensione di riposo; danno mandato all'Ufficio di Presidenza del Consiglio di far nota questa deliberazione alle Autorità locali, al Governo ed ai rappresentanti nazionali».

Il banchetto — Una medaglia

Alle 17 il Convegno era finito ed alle ore 20 tutti i convenuti sedettero a tavola alla Trattoria «Alla Speranza» presso la Stazione ferroviaria.

Oltre 150 furono i coperti e non occorre aggiungere quanta cordialità ed allegria si fossero assise a quella mensa.

Numerosissimi e indovinati i brindisi fra i quali ne notiamo uno pronunciato dal sig. Battistella di Udine: infine venne solennemente consegnata al sig. G. B. Cappelletto la grande medaglia d'oro decretatagli dai Dazieri italiani in segno della loro riconoscenza per l'opera attiva ed efficace da lui prestata pel miglioramento della classe.

Ringraziamento

I coniugi Pellizzari Giovanni ed Ernestina Tavasani riconoscenti, porgono all'Eg. Sig. Dott. G. Faloni i più sentiti ringraziamenti per le sue premurose cure disinteressatamente prestate al loro bimbo di mesi 4, affetto da Pleurite purulenta cui con mano sicura fece seguire l'operazione della (Toracotomia) ridonando al bambino perfetta salute.

Udine, 4 dicembre 1906.

G. Pellizzari.
E. Tavasani.

CONGEDO ANTECIPATO
di militari delle classi 1883-88

Il ministero della guerra ha disposto che siano inviati in congedo illimitato i militari di prima catogoria di cui appresso è che si trovino nelle condizioni seguenti:

Quella della classe 1884 con ferma di 3 anni, compresi beninteso i volontarii ordinari, che impresero isolatamente servizio dal 25 aprile 1904 sino a tutto il 20 dicembre 1904, giorno precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale dei militari della classe 1884, mano a mano che vengono a compiere i trentadue mesi di effettiva permanenza alle armi:

Quelli della classe 1885 effettivamente ascritti o designati per la ferma di due anni, esclusi, s'intende, i volontari ordinari, che impresero isolatamente servizio dal 9 marzo 1905 sino a tutto il giorno 20 novembre 1905, precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale dei militari della classe 1885, a mano a mano che vengono a compiere 21 mesi di effettiva permanenza alle armi;

Quelli delle classi e colle ferme suddette che, avendo servito prima del loro concorso alla leva per meno di sei mesi, quali militari prosciolti dal servizio, non poterono, per l'art. 840 del regolamento sul reclutamento, essere trasferiti alla classe anteriore, e quelli che per avere servito più di 6 mesi e meno di 18, ottennero il trasferimento di una classe.

Il licenziamento dal servizio di questi ultimi militari sarà effettuato nel giorno in cui, cumulato il servizio prestato prima del loro concorso alla leva con quello prestato dopo, vengono a compiere rispettivamente 32 o 21 mesi di effettiva permanenza alle armi, secondo che trattasi di militari della classe 1884 con ferma di tre anni, o di militari della classe 1885 con ferma di due anni.

Saranno inoltre invitati in congedo per anticipazione i militari di prima categoria con ferma di tre anni che, in applicazione dell'art. 130 della legge sul reclutamento, furono o saranno trasferiti alla classe 1884 e quelli con ferma di 2 anni trasferiti, per la stessa ragione alla classe 1885 allorchè contino rispettivamente 32 o 21 mesi di effettiva permanenza alle armi.

IL DECALOGO DEI LAVORATORI

Fa il giro dei giornali il seguente decalogo che anche noi raccomandiamo vivamente ai lavoratori:

1. Quando ti alzi al mattino, apri le finestre della tua stanza; lavati; non risparmiare acqua.

La pulizia del corpo dà vigore e salute.

2. Non lavorare fino alla stanchezza, ma evita anche di essere lento ed ozioso. La fatica estenua il corpo, l'ozio intorpidisce il corpo e lo spirito.

3. Sii parco nel mangiare e mastica molto. Non tenere il cibo, e non mangiare nel locale stesso dove lavori.

4. Prima di sederti a mensa, lavati con cura le mani e la bocca.

5. Non bere liquori. Bevi del vino, ma mai in eccesso. Abbi in orrore l'alcoolismo, che degrada l'individuo, toglie la salute e prepara alla famiglia la miseria e la degenerazione.

6. Non sciupare mai le tue forze nel piacere.

7. Non fumare eccessivamente; non masticare tabacco e tanto meno i mozziconi di sigaro, che ti vengono offerti da estranei.

8. Un giorno per settimana riposa. Dedica questo giorno alla famiglia, alla lettura, alla passeggiata fuori della città.

9. Se sei malato od alcoolista non formare famiglia.

I figli non devono soffrire per colpa dei padri.

10. Coricati presto alla sera.

Cinematografo L. Roatto
Le ultime rappresentazioni

La nostra Piazza Umberto Primo non risuona più dei concerti degli organi colossali di cui erano provveduti tutti i Padiglioni convenuti a Udine per la gran fiera di Santa Caterina.

Rimane il solo e rinomato Cinematografo del signor Luigi Roatto che si ebbe la meritata fortuna per la bellezza delle proiezioni presentate in ogni giorno di rappresentazione

Già mettemmo in rilievo la generosità ed il pensiero gentile del signor Roatto di offrire una giornata di spettacolo a beneficio della « Scuola e Famiglia » giornata che fruttò ben 188 lire d'incasso a beneficio della benemerita istituzione.

Ora, apprendiamo che il Direttore, oltremodo grato al pubblico udinese per la gentile accoglienza ricevuta, vuole lasciare perenne ricordo del suo padiglione col dare ancora — senza aumento di prezzo — un corso straordinario di rappresentazioni cinematografiche, *avvertendo che senza aumenti di prezzo d'ingresso* (15 e 30 centesimi) e con sceltissimi programmi verranno proiettati **circa 2000 metri di films.**

Il programma che venne svolto ieri ebbe immenso successo; applauditissima la meravigliosa proiezione: « Il giro del mondo ».

Oggi e questa sera *nuovo*, grandioso spettacolo. Fra i vari quadri notiamo: « La presa di Roma » ricostruita in sette lunghissime parti coi particolari storici e più esatti.

NOTERELLE DEL MEDICO
La radiografia nella diagnosi della gotta

Come di tutte le cose nuove, anche la radiografia si vuole impiegarla... e trovarla efficacissima in una gran quantità di forme morbose, disparatissime fra loro. Dalla farragine di esperimenti precipitosamente condotti, non ben controllati, forse per quel benedetto *amor proprio* di priorità, salterà fuori col tempo naturalmente la verità assoluta e la indicazione precisa sicura della radiografia in date forme morbose.

Incontrastata finora risulta l'efficacia della *radiografia nelle cure* dei tumori superficiali, cancro, sarcoma, nonchè l'utilità come presidio diagnostico nelle affezioni ossee, nella *ricerca* di corpi estranei nei visceri e nei tessuti etc.

Si dice anche che mercè la radiografia si possono seguire i diversi periodi di evoluzione del reumatismo articolare cronico, e si può benissimo differenziare questa malattia dalla gotta.

Se ciò risulterà provato, il medico si troverà spessissimo a far tesoro di questo presidio diagnostico, perchè realmente la diagnosi differenziale fra le due malattie sopracitate non sempre è facile.

E di tal presidio se ne avvantaggeranno *grandemente* e *medico* e malato; stabilita bene la diagnosi, la cura verrà definitivamente tracciata, e in caso di gotta il malato potrà con sicurezza *approfittare* di quel potente farmaco, l'*Antagra* della Ditta Bisleri, che segna l'ultimo passo della scienza *nella cura di tal malattia, come* di tutte le manifestazioni uricemiche in genere

Dott. *Veritas.*

Banca Cooperativa Udinese
Società Anonima.

Situazione al 30 novembre 1906.
XXII° Esercizio.

Capitale Sociale

Capitale versato (Azioni 9618 / Soci 1494)	L.	240,625.—
Riserva	"	121,785.80
" per infortuni	"	14,932.31
Fondo oscil. valori	"	3,955.17
	L.	380,998.28

Attivo

Cassa	L.	29,684.46
Portafoglio	"	3,445,908.24
Anticipazioni sopra pegno di titoli e Riporti	"	48,812.45
Conti Correnti garantiti	"	220,502.41
Valori pubblici di proprietà della Banca	"	208,728.45
Debitori diversi	"	33,516.48
Corrispondenti bancari	"	119,333.56
Corrispondenti diversi	"	287,706.16
Stabili di proprietà della Banca	"	121,000.00
Mobili e Casseforti di proprietà della Banca	"	7,000.—
Effetti per l'incasso	"	18,958.19
Cauzione ipotecaria	"	50,000.00
Totale dell'Attivo	L.	4,505,342.42
Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 510,330.15; a cauzione impiegati " 35,000.—; liberi e volontari " 169,820.52	L.	675,150.67
Totale Generale	L.	5,180,493.09

Passivo

Dep. in C. Corr. L. 495,354.45; " a Risparm. " 2,660,728.05; " a Picc. R. " 201,081.19; Buoni di Cassa " —.—	L.	3,357,763.69
Cassa Previdenza degli Impieg.	"	15,116.85
Corrispondenti bancari	"	98,942.48
Corrispondenti diversi	"	578,272.97
Creditori diversi	"	27,624.44
Dividendi	"	7,944.91
Utili 1905 a rifusione interessi a Soci		918.50
Totale del Passivo	L.	4,081,583.79
Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 510,330.15; a cauzione impiegati " 35,000.—; lib. e volont. " 169,820.52	L.	675,150.67
Capitale Sociale e Riserve	"	380,998.28
Rendite e spese: Utili corrente esercizio e risconto a. p. L. 216,458.91; Int., pass., tasse, spese, ecc. " 173,698.56		
Residuo Utili da liquidarsi	L.	42,760.35
Totale Generale	L.	5,180,493.09

Udine, 6 dicembre 1906.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco FERRUCCI ARTURO — Il Direttore G. BOLZONI

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette *azioni* a L. 30.00 cadauna.

Sconta *effetti di comm.* 5¼ e 5½ per cento. — Fa prestiti su *cambiali* a due firme, fino a 6 mesi 5 ½ e 6 per cento. (senza provvigione)

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed *industriali*. 5 - 5½ % Apre *conti correnti* verso garanzia reale, — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli.*

Riceve somme:

in *conto corrente* con *cheques* al 3 ½ per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al 3 ½ 3 ¾ e 4 % netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che facessero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il **dieci per cento** degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Corso odierno delle monete

Corone	104.50	Napoleoni	20.—
Marchi	122.85	Sterline	25.09
Rubli	4.75	Lei	98.60

FATEVI ELETTORI!

Entro il corrente dicembre tutti coloro che non lo sono e che siano provvisti dei requisiti necessari, **possono farsi elettori** tanto politici che amministrativi.

L'essere inscritti nelle liste elettorali è dovere di tutti coloro che sanno quanta importanza e quanto valore rappresenti quell'arma che si chiama scheda.

Crediamo perciò utile pubblicare le norme che debbono guidare coloro che intendono di farsi elettori:

1. Avere l'età di 21 *anni o* compierli prima del 15 maggio p. v.;
2. Essere cittadino italiano;
3. Sapere *leggere* e scrivere;
4. Presentare uno dei seguenti documenti:

a) attestato scolastico di avere superata la terza elementare

b) certificato di avere sostenuto, con buon esito l'esame davanti al Pretore

c) il congedo militare di servizio prestato per due anni almeno.

Sono parimente elettori quando abbiano le condizioni indicate ai n. 1, 2, 3:

Coloro che per non meno di un anno furono *presidenti di Società* cooperative, di mutuo soccorso, o di mutuo credito.

Gli impiegati e pensionati dello Stato, Provincie, Comuni, Opere Pie, Istituti di Credito, Società Ferroviarie, Assicurazioni, ecc.

Coloro che pagano annualmente per imposte dirette non meno di L. 19,80 fra tributo erariale e provinciale.

Gli affittuari di fondi rustici quando paghino un fitto non inferiore a L. 500.

Coloro che pagano per l'abitazione, bottega o *magazzini* una pigione non minore di L. 150 nei comuni che hanno meno di 2,500 abitanti; di L. 200 in quelli da 2,500 a 10,000 abitanti; di L. 200 in quelli da 10,000 a 50,000 abitanti; di L. 300 in quelli da 50,000 a 150,000 abitanti; di L. 400 in quelli superiori a 150 mila abitanti.

Possono essere iscritti nelle sole liste amministrative anche coloro, che oltre le condizioni di cui ai num. 1, 2, 3, abbiano uno dei requisiti seguenti:

Essere già iscritto nella *lista politica* o pagare una tassa diretta qualsiasi, o sui terreni, o sui fabbricati, o sulla ricchezza mobile, o sui pesi e misure, oppure pagare almeno L. 5 all'anno di tasse comunali, oppure pagare una pigione annua non minore *di L. 20 pei Comuni inferiori ai 1000* abitanti; di L. 50 pei Comuni da 1000 a 2500 abitanti; di L. 100 pei Comuni da 2500 a 10,000 abitanti; di 130 pei Comuni da 10,000 a 50,000 abitanti; di L. 100 pei Comuni superiori a 150,000; oppure tenere in affitto o mezzadria beni stabili di qualunque specie colpiti da aggravi di lire 15.

La prova di saper leggere e scrivere (per chi paga tasse, fitto ecc.) quando non risulta da certificato del Pretore, o da congedo militare, viene data collo scrivere per intero la domanda d'iscrizione, alla presenza di un notaio e tre testimoni.

È USCITO IL CHRONOS-1907

Questo almanacco profumato per portafogli della rinomata Ditta *Angelo Migone e C.*, conta molti anni di vita ed ha una vera tradizione di buon gusto e genialità. Per i suoi pregi artistici, pel suo profumo squisito e duraturo, per le notizie utili che contiene è indubbiamente il preferito fra quanti almanacchi vedon la luce a fine d'anno.

Esso è indispensabile a tutti ed è pure l'omaggio più gentile che si possa fare a *signore* e *signorine* in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno, ed in ogni fausta ricorrenza.

Il *Chronos-Migone 1907* è profumato al *Narcis* e contiene artistiche illustrazioni a colori rappresentanti:

Le danze: Quadriglia, Minuetto, Cotillon, Dancing, Valzer Luigi XV, Season.

NOTE E NOTIZIE

UN PROGETTO CONTRO GLI ECCIDI
che provoca cinque eccidi!

Il corrispondente del *Nuovo Giornale* telegrafa:

« Ho domandato a Turati se il gruppo ripresenterà il *progetto* per impedire i cosidetti eccidi proletari.

— Veramente, ha risposto, con quel progetto *abbiamo già procurato* le dimissioni del gruppo, la caduta di Rigola, di Cabrini e di Todeschini e la morte del *ministero Sonnino*. Mi pare che degli eccidi ne abbiamo procurati abbastanza! »

SCUOLE DI POLIZIA

Ieri a Vienna è stata solennemente aperta la nuova scuola di polizia, la prima che si fonda in Austria

Alla scuola è annesso uno speciale museo che albergherà tutto quello che si può riferire al servizio di polizia e che potrà giovare alla formazione di funzionari e di agenti perfetti, moderni ed abilissimi.

Il capitano di Koepenick
beniamino delle signore

Una signora di Berlino ha assicurato al famoso capitano di Koepenick una rendita vitalizia che gli permetterà di vivere tranquillamente quando uscirà da prigione.

Egli ha ricevuto un numero considerevole di regali e di felicitazioni ed è divenuto per le signore l'eroe del *giorno.*

Procurare *un nuovo amico* al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.